

Scheda del documento

7 gennaio 1505, Golino

Vendita e dazione in pagamento / Instrumentum venditionis et dati[onis] in solutum

Giovanni del fu Lafranco «Tomaxii» di Intragna, agente a nome proprio e dei suoi fratelli Martinolo e Giacomo, aveva venduto a Franzino del fu Pietro Sasselli di Intragna, procuratore del comune di Intragna e Golino, un appezzamento di terreno prativo e silvato con alberi di castagne nel territorio di Intragna, al prezzo di 150 lire di denari nuovi, come contenuto in una vendita del 4 febbraio 1477 (v. Intragna 33). In seguito aveva venduto a Tognino del fu Tommaso detto Gaspare «de Carale» di Golino, procuratore di detto comune, un appezzamento di terreno a gerbido e a selva con castagni nel territorio di Intragna «ad Codigam in Spardis (?)», al prezzo di 50 lire di denari nuovi, come contenuto in una vendita dell'8 maggio 1489. Tognino, agente a nome della chiesa di S. Giorgio di Golino, aveva poi investito a titolo di locazione Giovanni dei detti beni al canone di 8 lire di denari nuovi, da consegnare per s. Martini alla chiesa. In seguito detto Giovanni «Tomaxii», da una parte, e Antonio del fu Maffeo «olim Domini Togni» di Golino, caneparo della chiesa, e mastro Giacomo del fu Albertone di Golino, procuratore del comune, avevano eletto stimatori Piero detto «Pezio» del fu Giacomo, console di Intragna, e Domenico detto «Manicha» di Golino, per stimare il valore delle miglurie sui beni, che ammontano a 70 lire di denari nuovi. Ora Giovanni del fu Lafranco vende a mastro Giacomo del fu Albertone di Golino, procuratore e agente a nome del comune, tutte le miglurie per un valore complessivo di 70 lire di denari nuovi, a completa soluzione dei debiti contratti verso la chiesa di S. Giorgio di Golino.

Notaio rogatario: Iacobus Cerretus de Loxono p.i.a.n. f. c. Antonii Cerreti de Loxono.

Originale; lat.

ASTi, Comune di Intragna 41

870 x 200 mm, righe 161. Il documento è composto da due pergamene cucite assieme con filo di canapa. Foro risalente alla lavorazione della pelle nella prima membrana. Data e numerazione di E. Motta in colore viola nel verso: n° 2 1505.